

ESTRATTO DAL LIBRO: LUISA PICCARRETA, *Libro di Cielo. Il richiamo della creatura nell'ordine, al suo posto e nello scopo per cui fu creata da Dio. Volume 33 e 34°*, tomo 11, vol. 33, p. 33, 2016.

[3] J.M.J. Fiat!!! In Voluntate Dei! Deo Gratias

19 Novembre 1933

Come chi si dispone a fare la D. Volontà forma il passaporto,
la via, il treno. Come Gesù vuol rifare se stesso nella creatura.
Il Firmatario ed il Motore Celeste.

Mio Sovrano Celeste Gesù e mia gran Signora, Regina del Cielo, venite in mio aiuto, mettete questa piccola ignorantella in mezzo ai vostri Cuori SS.mi, e mentre io scrivo, il mio caro Gesù mi fa da suggeritore e la mia Mamma Celeste, come a figlia sua, mi porta la mano sulla carta, in modo che, mentre scrivo, starò in mezzo a Gesù ed alla Mamma mia, affinché neppure una parola in più io scrivo di ciò che Loro mi dicono e vogliono. Con questa fiducia in cuore do principio a scrivere il trentatreesimo volume; forse sarà [4] l'ultimo, ma non lo so, sebbene ho tutta la speranza che tutto il Cielo abbia compassione della piccola esiliata e che presto la facciano rimpatriare con Loro, ma del resto Fiat! Fiat!...

Onde continuavo a pensare alla Divina Volontà, vita e centro della mia povera esistenza, ed il mio dolce Gesù, ripetendo la sua fuggitiva visitina, mi ha detto:

«Mia buona figlia, tu devi sapere che, come l'anima si dispone a fare la mia Divina Volontà, forma il passaporto per entrare negli interminabili confini del regno del "FIAT"; ma sai tu chi ti presta l'occorrente per formarlo e chi si presta a firmarlo e dargli il valore di passaggio nel mio regno? Figlia, è tanto grande l'atto di disporsi a fare la mia Volontà, che la mia stessa vita, i miei meriti, formano la carta, i caratteri e il tuo Gesù fa il firmatario per farla conoscere e darle libera l'entrata. Si può dire che tutto il Cielo corre in aiuto di chi vuol fare la mia Volontà, ed Io sento tant'amore che [5] prendo posto nella fortunata creatura e mi sento amato da essa, dalla mia stessa Volontà. Ora, vedendomi amato da essa, dalla mia stessa Volontà, il mio amore si fa geloso e non vuol perdere neppure un respiro, un palpito d'amore di questa creatura. Im-

ESTRATTO DAL MANOSCRITTO di Luisa Piccarreta, *Libro di Cielo. Il richiamo della creatura nell'ordine, al suo posto e nello scopo per cui fu creata da Dio*, volume 33, p. 3, 19 novembre 1933.

J. M. S.

3
Ghiat !!!

6.2.94/1932

In Volentate Dei! N. Garcia.

1 =

Novembre 19- 1933

Come chi si dispone a fare le *At. Nobili* prima di *Passo grande* ha via il bene. Come *Giovani* vuol sapere se è tutto nelle *volontà* di *Firmataria*, ed il motore Celeste.

Mio *Sorella* Celeste *Giovani*, e mia *Gran Signora* Regina del Cielo, venite in mio aiuto. mettete questa *piccola ignorante* in mezzo ai vostri *Carissimi* e mentre io scrivo, il mio *Caro Gesù* mi fa da *suggeritore*, e mia *Mamma Celeste* come a *figlia* sua, mi porta la mano sulle spalle, in modo che mentre scrivo, stavo in mezzo a *Gesù* ed alla *Mamma* mia affinché neppure una parola in più io scrivo, di ciò che loro mi dicono e vogliono.

Con questa *fiducia* in cuore, do principio a scrivere il *ventatreesimo* volume. forse sarei

ESTRATTO DAL LIBRO: LUISA PICCARRETA, *Libro di Cielo. Il richiamo della creatura nell'ordine, al suo posto e nello scopo per cui fu creata da Dio. Volume 33 e 34°*, tomo 11, vol. 34, p. 171, 2016.

[1] J. M. J. A. Fiat!!! In Voluntate Dei. Deo Gratias

Fiat!!! 2 Dicembre 1935

Come la D. Volontà dardeggia la creatura e vi forma la nobiltà divina e, facendo da Attore, rende inseparabili Dio e la creatura.
Esempio, il Sole.

Mio Re d'amore, Gesù, e mia Regina, Mamma mia divina, deh, intrecciate la mia volontà colla vostra e fatene una sola, anzi chiudetemi nei vostri cuori, affinché scriva non fuori di voi, ma o dentro del Cuore del mio Gesù o nel grembo della mia Madre Celeste, affinché posso dire: è Gesù che scrive, è la mia Mamma che mi imbecca le parole. Perciò aiutatemi e datemi grazia di vincere la grande ripugnanza che sento nell'incominciare un altro volume. Voi che sapete il povero mio stato, sento il bisogno d'essere sostenuta, fortificata e tutta rinnovata della potenza del vostro [2] "*FIAT Divino*", per poter fare in tutto e sempre la vostra Divina Volontà.

Onde mi sentivo immersa nel Voler Divino, il quale prendeva aspetto d'Attore per potere entrare nei più intimi ripostigli dell'anima mia e formare il suo atto operante in me. Io son rimasta sorpresa ed il mio dolce [Gesù], visitando la piccola anima mia, tutto bontà mi ha detto:

«Figlia mia benedetta, quando la creatura fa e vive nella Divina Volontà, il nostro Essere Supremo la dardeggia colla sua luce continuamente. Le dardeggia la mente e vi getta in essa la nobiltà dei pensieri divini, in modo che sente nella sua intelligenza, memoria e volontà la santità, il ricordo del suo Creatore, l'Amore, la Volontà di Colui che, facendole d'Attore, forma in essa l'ordine. La Sapienza divina, dardeggiandola, vi getta coi suoi baci di luce la sostanza divina nella sua mente, in modo che tutto è nobile, tutto è santo, tutto è sacro in essa.

Questo attore del mio Volere, formando la sua sede nella [3] intelligenza creata, colla sua potenza e maestria vi forma la sua immagine, le dardeggia il cuore e forma la nobiltà dell'amore, dei desideri, degli affetti, dei palpiti. Dardeggia la bocca e forma la nobiltà delle parole; dardeggia le opere ed i passi e forma le opere sante, la nobiltà dei passi.

ESTRATTO DAL MANOSCRITTO di Luisa Piccarreta, *Libro di Cielo. Il richiamo della creatura nell'ordine, al suo posto e nello scopo per cui fu creata da Dio*, volume 34, p. 1, 2 dicembre 1935.

— , — G. L. 94/1937

Già!!!

In Voluntas Dei, San Giuseppe
Dicembre 2 - 1935.

Come la D. Voluntas irradeggia la creatura e vi forma la nobiltà, e facendole D. Attore rende irreparabile Dio e la creatura. Esempio il Cole.

Mio Dio d'amore Gesù, e mia Regina Maria, miei Sirmi, Geli, intrecciate la mia volontà colla vostra e fatele una sola, anzi chiudetemi nei vostri cuori, affinché scriva non fuori di voi, ma o dentro del Cuore del mio Gesù, o nel grembo della mia Madre Celeste, affinché possa dire: e Gesù che scriva e la mia mamma, che mi imbrocca le parole. Per ciò aiutatemi e datemi grazia di vincere la grande ripugnanza che sento, nell'incominciare un'alta volume, voi che sapete il povero mio stato, sento il bisogno d'essere sostenuta, fortificata e tutta innanzi nella Potenza del vostro